REGOLAMENTO NOMINE E REMUNERAZIONE

valoreD

Allegato "E" al n. 37636/18748 di Repertorio

REGOLAMENTO NOMINE E REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE VALORE D

Il presente documento contiene il Regolamento Nomine e Remunerazione e il Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione dell'Associazione Valore D, redatti in coerenza con lo Statuto vigente (in particolare con l'Art. 13 – Consiglio Direttivo, l'Art. 15 – Comitato Nomine e Remunerazione e le disposizioni in materia di organi sociali, assemblea, procedure elettive, durata, sostituzioni e cooptazioni).

1. Finalità e ambito di applicazione

Il presente Regolamento Nomine e Remunerazione (di seguito il "**Regolamento**") è il regolamento attuativo approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo ai sensi dello Statuto. Esso disciplina, in conformità allo Statuto, gli aspetti operativi e procedurali delle candidature e delle votazioni per la carica di componente del Consiglio Direttivo, nonché le modalità di determinazione dell'emolumento del/della Presidente dell'Associazione. Restano ferme le disposizioni statutarie in materia di competenze dell'Assemblea, composizione degli organi, modalità di voto, durata degli incarichi, sostituzioni e cooptazioni (cfr. Statuto, artt. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19).

2. Principi generali

Il processo di nomina e di determinazione della remunerazione è informato ai principi di legalità, imparzialità, parità di trattamento tra Associati, valorizzazione della diversità e delle competenze, trasparenza della documentazione a supporto, tracciabilità delle decisioni, proporzionalità degli oneri informativi rispetto alla natura e alle finalità associative e non sospendibilità del procedimento elettorale, salvo le eccezioni tassativamente previste dallo Statuto.

3. Ruoli e responsabilità

Il Consiglio Direttivo vigila sulla corretta applicazione del presente Regolamento e propone eventuali modifiche all'Assemblea per sua approvazione. Il/La Presidente assicura l'attuazione delle decisioni nel rispetto degli assetti di poteri interni. Il Comitato Nomine e Remunerazione, nominato dal Consiglio Direttivo ai sensi dello Statuto, svolge funzioni (i) istruttorie, consultive e di vigilanza in materia di candidature e nomine e (ii) propositive e consultive in materia di determinazione dell'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo. In materia di remunerazione, il Comitato Nomine e Remunerazione elabora proposte e pareri sull'emolumento del/della Presidente dell'Associazione e valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva dell'emolumento del/della Presidente l'Associazione. Il Comitato Etico esprime, ove previsto dallo Statuto, pareri non vincolanti sulla coerenza dei profili con il profilo ideale delle cariche.

4. Calendario e fasi del procedimento elettivo del Consiglio Direttivo

Il procedimento elettivo del Consiglio Direttivo segue le scansioni temporali e le modalità previste dallo Statuto (Art. 13). Il procedimento elettorale non può essere sospeso o interrotto dal Consiglio Direttivo; eventuali modifiche del calendario o sospensioni sono ammissibili esclusivamente per cause di forza maggiore (inteso come evento imprevedibile e al di fuori di ogni controllo alla data di presentazione delle liste) o sopravvenienze normative che rendano impossibile il rispetto dei termini, con delibera dell'Assemblea convocata anche in via straordinaria su proposta motivata, ovvero nei casi e con le modalità tassativamente previsti dal presente Regolamento in coerenza con lo Statuto. Il presente Regolamento dettaglia i seguenti passaggi operativi:

- deposito telematico della candidatura del/della Capolista, entro e non oltre il 15 gennaio dell'anno solare di scadenza del Consiglio in carica, secondo le modalità indicate dal Regolamento;
- subordinatamente all'utile deposito ed ammissibilità della candidatura del/della Capolista, e alla verifica positiva dei criteri di candidabilità e ammissibilità dei candidati/e da parte del Comitato Nomine e Remunerazione, secondo criteri e le modalità indicati nel Regolamento entro il successivo 31 gennaio, con conseguente relativa comunicazione e, ove necessario, eventuali interlocuzioni con i/le candidati/e Capolista ;
- dal 1° al 28 febbraio, gli Associati hanno diritto di presentare segnalazioni scritte al Comitato Nomine e Remunerazione inviandole all'indirizzo email comitatonomine@valored.it in relazione al/alla Capolista e ai/alle candidati/e, con riferimento alla carenza dei requisiti di candidabilità ovvero a comprovate ragioni reputazionali. Il Comitato Nomine e Remunerazione valuta le segnalazioni ricevute e, ove ritenute fondate, interpella i candidati segnali e ove necessario adotta i provvedimenti conseguenti quali la conferma o il rigetto della candidatura, informando debitamente l'Associato segnalatore circa gli esiti della valutazione;
- deposito telematico delle liste dei/delle candidati/e al Consiglio Direttivo entro il 20 marzo e parere favorevole riguardo alla sussistenza dei criteri di candidabilità ed ammissibilità del Comitato Nomine e Remunerazione entro il 27 marzo;
- subordinatamente alla delibera di utile verifica positiva da parte del Comitato Nomine e Remunerazione dei requisiti di candidabilità e ammissibilità delle liste e dei candidati/e, deposito telematico dei Programmi e delle liste, del cv della Capolista e video di presentazione dei Programmi con invio mediante e-mail elezioni@valored.it all'Associazione entro il 31 marzo
- entro il 5 aprile, pubblicazione sul sito dell'Associazione, dei Programmi ricevuti, unitamente alle liste, ai cv dei/delle Capolista e ai video di presentazione dei Programmi ;
- sessione di presentazione pubblica dei Programmi agli Associati entro il 15 maggio e, anche in modalità telematica;
- eventuale selezione preliminare mediante preferenza telematica entro il 10 giugno, qualora i Programmi presentati siano più di due: i due Programmi che ricevono il maggior numero di preferenze sono ammessi al voto assembleare ;

- votazione assembleare entro il 30 giugno (salvo comprovate ragioni e diversa data stabilita dall'Assemblea) e proclamazione degli eletti

Resta inteso che qualora uno dei suddetti termini coincida con un giorno festivo o con un sabato, esso si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.
Il Consiglio Direttivo potrà derogare il presente calendario in presenza di comprovate ragioni di carattere imprevedibile ed eccezionali, dandone comunicazione scritta agli Associati e all'Organo di Controllo.

5. Requisiti di ammissibilità delle liste e dei candidati

Ai fini del presente articolo:
(a) per "Capolista interno/a" si intende un/una candidato/a che, a far data dalla presentazione della relativa lista dei candidati/e e sino all'eventuale accettazione dell'incarico nel caso di nomina: (i) intrattenga con un'impresa associata o con una società da essa controllate o che la controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c. un rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione; e/o (ii) partecipi ad un'impresa associata o di società da essa controllate o che la controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c., mediante la partecipazione ai relativi organi di amministrazione o di controllo;
(b) per "Capolista esterno/a" si intende un/una candidato/a, presentato da un Associato che presenti un altro candidato in lista, che, a far data dalla presentazione della relativa lista dei candidati/e e sino all'eventuale accettazione dell'incarico: (i) non intrattenga con alcuna impresa associata o con una società da essa controllate o che la controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c. un rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione; e (ii) sia esterno/a all'organizzazione delle aziende associate o delle sue controllate o che la controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c., intendendosi per tale un soggetto che non partecipi al controllo organizzativo di alcuna impresa associata né di società da essa controllate o che la controllano ai sensi dell'art. 2359 c.c., mediante la partecipazione ai relativi organi di amministrazione o di controllo;
(c) per "rapporto di collaborazione" si intende qualsiasi rapporto di collaborazione continuata e coordinata e/o continuativo di consulenza, prestazione d'opera retribuita ovvero altri rapporti di natura patrimoniale, della durata di almeno tre anni ed in corso di svolgimento da almeno 1 anno alla data della candidatura, che possano compromettere l'indipendenza del/della candidato/a rispetto all'organizzazione delle aziende associate, in analogia con quanto previsto dall'art. 2396-*septies*, comma 1, lett. c), c.c. in materia di requisiti dei sindaci.
Hanno diritto di presentare una lista di candidati/e e un Programma gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale alla data di presentazione della lista (Statuto, Art. 13, comma 3.1). Ciascun Associato può presentare una sola lista. Non possono presentare liste gli Associati il cui diritto di voto sia sospeso o la cui domanda di ammissione non sia stata ancora deliberata dal Consiglio Direttivo. L'Associato che esprime un/una candidato/a può restare in Consiglio Direttivo per un massimo di tre mandati consecutivi; pertanto, l'Associato che abbia già espresso candidati/e eletti/e per tre mandati consecutivi non può esprimere candidati/e per il mandato immediatamente successivo (Statuto, Art. 13, comma 10.3).

Le liste devono rispettare i vincoli numerici e qualitativi previsti dallo Statuto (Art. 13, comma 4). In particolare, ogni lista deve indicare: (i) il/la Capolista, che può essere interno/a all'organizzazione di un associato (Capolista interno/a) o esterno/a (Capolista esterno/a); (ii) un numero di candidati/e compreso tra 15 e 20 compreso il/la Capolista; (iii) di cui almeno un quarto e al massimo un terzo (arrotondati per difetto) dei/delle candidati/e selezionati/e tra i membri del Consiglio in carica; (iv) almeno tre ulteriori candidati/e designati/e ai fini delle eventuali cooptazioni. Accanto al nome di ciascun/a candidato/a deve essere indicato l'associato che lo/a esprime; la medesima persona non può comparire in più liste (Statuto, Art. 13, comma 4.2).
Non può essere indicato/a come Capolista chi abbia già ricoperto la carica di componente del Consiglio Direttivo per tre mandati consecutivi, indipendentemente dall'Associato che lo/a abbia designato/a in ciascun mandato. Detto limite di mandato si riferisce esclusivamente ai/alle Capolista e non anche agli/alle altri/e candidati/e. I/Le candidati/e, ad eccezione del/della Capolista esterno/a, devono avere un rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione con un Associato, da intendersi quale requisito di candidabilità. Per quanto possibile, i/le candidati/e devono essere espressione di associati/e diversi/e per settore, dimensioni e natura (multinazionali e nazionali) (Statuto, Art. 13, comma 5.2). Sono cause ostative e di decadenza quelle di cui al comma 9.4 dello Statuto e quelle ulteriormente individuate dal Regolamento in coerenza con la legge e con lo Statuto (Statuto, Art. 13, comma 5.3). I/Le candidati/e presentano un dossier sintetico che includa: curriculum in formato standard, dichiarazione sostitutiva circa l'assenza di cause ostative, impegni di disponibilità, evidenza di competenze e motivazioni in linea con le finalità associative e con la matrice delle competenze approvata dal Consiglio su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione. Tali requisiti hanno natura di requisiti di candidabilità e devono sussistere sin dal momento della presentazione della lista.
Il Comitato Nomine e Remunerazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di verifica della conformità delle candidature, può richiedere ai/alle candidati/e, ivi incluso ai Capolista interni o esterni, o alle imprese associate che presentano le candidature e le liste informazioni, documenti o chiarimenti ulteriori rispetto a quelli contenuti nel *dossier* di candidatura. La richiesta è formulata per iscritto e assegna un termine perentorio non inferiore a cinque giorni lavorativi per la risposta. In caso di mancata risposta nel termine assegnato, il Comitato Nomine e Remunerazione procede alla valutazione sulla base della documentazione disponibile.
Qualora il Comitato Nomine e Remunerazione accerti l'insussistenza dei requisiti di candidabilità ovvero la presenza di cause ostative non sanabili, comunica per iscritto al/alla candidato/a e al presentatore della lista la non ammissibilità della candidatura, indicando le ragioni della decisione. La comunicazione è effettuata tempestivamente e, comunque, entro un tempo utile a consentire l'eventuale avvio di interlocuzioni con le liste candidate entro il 31 gennaio
Dalla data di ricevimento della comunicazione di non ammissibilità, l'Associato che presenta la lista può sostituire il/la candidato/a Capolista non ammesso/a con altro/a candidato/a in possesso dei requisiti richiesti entro il 20 marzo, fermo restando il rispetto dei vincoli numerici e qualitativi di cui al presente articolo. Decorso inutilmente tale termine, la lista si intende definitivamente formata senza il/la candidato/a escluso/a. Qualora ciò

comporti il mancato rispetto del numero minimo di candidati previsto dallo Statuto o la mancata indicazione di un/una Capolista, la lista è esclusa dalla competizione elettorale. Qualora l'esercizio della procedura di sostituzione di cui al presente comma non consenta il rispetto delle scadenze previste dal calendario elettorale per la sessione di presentazione pubblica dei Programmi o per la eventuale selezione preliminare, il Comitato Nomine e Remunerazione comunica tempestivamente al Consiglio Direttivo la necessità di un differimento dei termini. In tal caso, il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea la fissazione di una nuova data per la votazione assembleare, comunque entro trenta giorni dalla data originariamente prevista, nel rispetto del principio di non sospendibilità del procedimento elettorale di cui all'articolo 2.

6. Criteri di qualità e policy di diversità

Le liste devono essere formate tenendo conto del criterio della diversità, intesa comprensiva di genere, età, background professionale, competenze, settore di attività e dimensione delle imprese di provenienza, secondo le linee guida e gli indicatori stabiliti nel presente Regolamento (Statuto, Art. 13, comma 4.3). Ai fini della qualità del processo e dell'informazione agli Associati, le liste sono invitate a:

- valorizzare competenze complementari rispetto alle priorità strategiche dell'Associazione;
- assicurare un bilanciamento di genere e una pluralità di settori/dimensioni di provenienza degli Associati proponenti;

7. Documentazione a supporto e trasparenza

La Segreteria rende disponibili ai soli Associati, entro i termini statutari, i Programmi con:

- elenco candidati e Capolista;
- curriculum in formato standard del/della Capolista;
- dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e di eventuali situazioni di potenziale conflitto da segnalare al Comitato Etico (Statuto, art. 15, lett. b–d, f);
- informativa sintetica sul rispetto dei criteri di pluralità e competenze.

8. Convocazioni, quorum e modalità di voto

Convocazioni, quorum costitutivi e deliberativi, modalità di partecipazione anche telematica sono disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti assembleari applicabili ove esistenti.

9. Parità di voti ed ex aequo

In caso di parità di voti tra due liste in Assemblea, si dovrà procedere ad ulteriori due votazioni. Qualora si confermi la parità dei voti si procede immediatamente ad un sorteggio effettuato in Assemblea.

10. Sostituzioni, vacanze e cooptazioni

Si applicano le regole di cui allo Statuto (Art. 13, commi 11 e 12) in tema di:

- sostituzione dei/delle Consiglieri/e non Presidenti in caso di cessazione del rapporto con l'Associato, dimissioni, decadenza o indisponibilità: il Consiglio richiede

all'associato un nuovo nominativo; in difetto entro 60 giorni, il Consiglio nomina un/a sostituto/a, ove possibile tra i/le candidati/e non eletti/e della lista vincitrice (Statuto, Art. 13, commi 11.1. 11.2);

- decadenza del/della Consigliere/a in caso di cessazione dell'appartenenza all'Associazione dell'Associato che lo/a aveva espresso, con cooptazione da parte del Consiglio (Statuto, Art. 13, comma 11.3);
- continuità della Presidenza e composizione del Consiglio: conferma del/della Presidente in caso di cessazione del rapporto con l'Associato proponente, con eventuale integrazione del Consiglio fino a 21 membri (Statuto, Art. 13, commi 12.1, 12.2); sostituzione del/della Presidente per dimissioni, impossibilità o mancata conferma, con elezione interna tra i/le Consiglieri/e disponibili entro 7 giorni e voto entro 5 giorni dalla raccolta delle candidature, anche mediante consultazione scritta (Statuto, Art. 13, commi 12.3, 12.5 e 13). Il Comitato Nomine e Remunerazione supporta il Consiglio nelle istruttorie di idoneità e coerenza dei profili, con parere non vincolante.

11. Flussi informativi e verbalizzazione

Tutte le fasi del processo di nomina e di determinazione dell'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo sono verbalizzate con sufficiente dettaglio da consentire la tracciabilità delle verifiche effettuate, nel rispetto della riservatezza dei dati personali. I verbali sono custoditi presso la sede associativa e resi disponibili agli organi sociali competenti.

12. Trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità connesse al processo di nomina e alla determinazione dell'emolumento del/della Presidente, nel rispetto della normativa applicabile. La documentazione resa disponibile agli Associati è limitata a quanto necessario per un voto consapevole.

13. Competenze in materia di determinazione dell'emolumento

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha funzioni propositive e consultive in merito alla determinazione dell'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo. In particolare, il Comitato Remunerazione svolge compiti di:

i. elaborazione proposte e pareri sull'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo, con possibilità di fissazione di eventuali obiettivi specifici di *performance*;
ii. monitoraggio della corretta corresponsione dell'emolumento stabilito ed eventuale verifica dell'effettivo raggiungimento di obiettivi di *performance*, laddove fissati;
iii. valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza e della coerenza complessiva dell'emolumento e delle modalità di corresponsione.

Successivamente al completamento del procedimento elettivo, il Comitato Nomine e Remunerazione elabora una proposta di emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo~~,~~ nel rispetto della natura non lucrativa dell'Associazione e dei principi di equilibrio e sostenibilità economica. La proposta viene presentata in tempo utile per la prima

riunione del Consiglio Direttivo, per sua approvazione (Statuto, Art. 13, comma 14.1). Nella relativa votazione, il/la Presidente è privo/a di diritto di voto. Il/La Presidente può rinunciare, in tutto o in parte, all'emolumento con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo (Statuto, Art. 13, comma 14.2).
Su base periodica, almeno annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato Nomine e Remunerazione valuta l'adeguatezza e la coerenza complessiva dell'emolumento e delle modalità di corresponsione, anche in relazione all'andamento economico – finanziario della Associazione, e redige parere ed eventuali proposte da sottoporre al Consiglio Direttivo.

14. Entrata in vigore e aggiornamenti

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto (Art. 13, comma 2.2, lett. b; Art. 14, comma 7, lett. i). Ogni aggiornamento è adottato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

15. Contenuto del Regolamento Nomine e Remunerazione

Il Regolamento disciplina:
a) modulistica, formati e canali di presentazione delle candidature;
b) requisiti formali e sostanziali di candidabilità e ammissibilità;
c) verifiche e sanatorie, commissioni e incompatibilità;
d) modalità di pubblicazione e presentazione dei Programmi;
e) sistemi e garanzie del voto telematico (identificazione, univocità, audit, conservazione degli scrutini di voto);
f) regole di parità di trattamento, par condicio e conflitti di interesse;
g) criteri applicativi sul "criterio della diversità" di cui all'articolo 6;
h) scrutinio, proclamazione e gestione delle contestazioni;
i) modalità e criteri di determinazione dell'emolumento del/della Presidente.

REGOLAMENTO DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE DI VALORE D

1. Natura e scopo

Il Comitato Nomine e Remunerazione è organo dell'Associazione con funzioni (i) istruttorie, consultive e di vigilanza in materia di candidature e nomine e (ii) propositive e consultive in materia di determinazione dell'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto e del Regolamento Nomine e Remunerazione. Esso opera a supporto dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo in materia di:

- verifica della conformità delle candidature e delle liste ai requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento Nomine;
- valutazione dei requisiti di candidabilità, eleggibilità, indipendenza e compatibilità dei/delle candidati/e, nel rispetto del criterio della diversità;
- istruzione e gestione del procedimento elettorale secondo le modalità stabilite dal Regolamento Nomine;
- relazione all'Assemblea degli Associati sull'esito dell'istruttoria e sulla regolarità del procedimento elettorale;
- vigilanza, in coordinamento con l'Organo di Controllo e il Consiglio Direttivo, sul rispetto delle disposizioni del Regolamento Nomine durante l'intero procedimento di nomina.
- elaborazione proposte e pareri sull'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo, con possibilità di fissazione di eventuali obiettivi specifici di *performance*;
- monitoraggio della corretta corresponsione dell'emolumento stabilito ed eventuale verifica dell'effettivo raggiungimento di obiettivi di *performance*, laddove fissati;
- valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza e della coerenza complessiva dell'emolumento e delle modalità di corresponsione.

2. Composizione, nomina e durata

Il Comitato Nomine e Remunerazione è nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da tre componenti , come segue: (a) un/una Presidente Emerito /a dell'Associazione, che presiede il Comitato Nomine e Remunerazione designato dal/dalla Presidente in carica; (b) un/una componente indipendente, che non sia candidato/a a ricoprire la carica di Presidente dell'Associazione né faccia parte di una delle liste candidate per il successivo mandato, ed esterno/a all'Associazione designato dal Consiglio Direttivo in carica (c) un/una componente indipendente, che non sia candidato/a a ricoprire la carica di Presidente dell'Associazione né faccia parte di una delle liste candidate per il successivo mandato, designato/a dal Comitato Etico. Ha diritto di partecipare alle riunioni del Comitato senza diritto di voto un/una componente dell'Organo di Controllo, designato/a tra i propri membri effettivi. Il Comitato Nomine e Remunerazione dura in carica tre esercizi. Il Comitato Nomine e Remunerazione resta in carica fino alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato e, in ogni caso, fino alla nomina del nuovo Comitato Nomine e Remunerazione.

3. Sostituzioni dei componenti

In caso di cessazione anticipata dalla carica di uno dei componenti – per dimissioni, decadenza, revoca o per qualsiasi altra causa – l'organo che ha effettuato la designazione provvede alla sostituzione entro sessanta giorni. Il/La componente subentrante resta in carica fino alla scadenza del mandato del Comitato Nomine e Remunerazione in corso. In tale caso, nell'ipotesi in cui venga meno il/la Presidente dell'Associazione, il componente di cui all'articolo 2, lettera (b) è designato dal/dalla Vicepresidente con maggiore anzianità nella carica.

4. Compiti e funzioni

Il Comitato Nomine e Remunerazione esercita le seguenti funzioni:

- verifica la conformità delle candidature e delle liste presentate ai requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento Nomine, comunicando eventuali irregolarità formali sanabili con termine congruo per la regolarizzazione; le cause insanabili comportano l'inammissibilità, con provvedimento motivato;
- valuta i requisiti di candidabilità, eleggibilità, compatibilità dei/delle candidati/e, nel rispetto del criterio della diversità, e formula una valutazione tecnico-qualitativa non vincolante sui profili;
- istruisce e gestisce il procedimento elettorale, definendo formati standard per i dossier dei candidati (CV, dichiarazioni, informativa su conflitti/collegamenti) e curando la predisposizione della matrice di competenze;
- riferisce all'Assemblea degli Associati sull'esito dell'istruttoria e sulla regolarità del procedimento elettorale;
- vigila, in coordinamento con l'Organo di Controllo e il Consiglio Direttivo, sul rispetto delle disposizioni del Regolamento Nomine e Remunerazione durante l'intero procedimento di nomina e riferisce tempestivamente le irregolarità riscontrate;
- cura l'istruttoria su piani di successione per la Presidenza e le cariche chiave, con scenari di continuità coerenti con le previsioni statutarie su sostituzioni e cooptazioni;
- elabora proposte e pareri sull'emolumento del/della Presidente del Consiglio Direttivo, con possibilità di fissazione di eventuali obiettivi specifici di *performance*;
- monitora la corretta corresponsione dell'emolumento stabilito ed eventuale verifica dell'effettivo raggiungimento di obiettivi di *performance*, laddove fissati;
- valuta periodicamente, almeno su base annuale, l'adeguatezza e la coerenza complessiva dell'emolumento e delle modalità di corresponsione.

5. Rapporti con il Comitato Etico e l'Organo di Controllo

Il Comitato Nomine e Remunerazione collabora con il Comitato Etico, che esprime pareri non vincolanti sulla coerenza dei profili con il profilo ideale della Presidenza, sulle segnalazioni di conflitto di interesse, e sulla determinazione della retribuzione del/della Presidente del Consiglio Direttivo, fermo restando che le determinazioni sugli organi sociali competono allo Statuto e agli organi ivi indicati. Con riferimento alle candidature per l'Organo di Controllo, il Comitato Nomine e Remunerazione verifica il possesso dei requisiti formali previsti dalla legge e dallo Statuto e segnala al Consiglio Direttivo eventuali

profili di criticità riscontrati. Le candidature presentate e le nomine effettuate in violazione delle disposizioni dello Statuto o del Regolamento Nomine e Remunerazione sono invalide e prive di effetto.

6. Convocazioni e funzionamento

Il Comitato Nomine e Remunerazione si riunisce su convocazione del/della Presidente del Comitato stesso, ogniqualvolta sia necessario per l'esercizio delle proprie funzioni e, in ogni caso, in occasione di ciascun procedimento elettorale. Le riunioni possono svolgersi anche in via telematica, alle medesime condizioni previste dallo Statuto per le riunioni del Consiglio Direttivo. Alle riunioni possono essere invitati, senza diritto di voto, il/la Direttore/trice Generale o esperti esterni per specifiche materie.

7. Quorum e deliberazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazione delibera a maggioranza dei propri componenti presenti ed è validamente costituito con la presenza di almeno tre dei suoi membri. In caso di parità di voti, prevale il voto del/della Presidente del Comitato. Le determinazioni del Comitato Nomine e Remunerazione hanno natura istruttoria, propositiva di vigilanza e consultiva e non vincolano il Consiglio né l'Assemblea, salvo per quanto attiene ai provvedimenti di inammissibilità delle liste di propria competenza.

8. Segreteria e verbalizzazioni

Le riunioni sono verbalizzate da un/una Segretario/a individuato/a dal Comitato o dalla Segreteria associativa. I verbali riportano partecipanti, ordine del giorno, documentazione esaminata, esito delle valutazioni e proposte al Consiglio (Statuto, art. 17). I verbali sono conservati presso la sede associativa.

9. Accesso alle informazioni e risorse

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha diritto di accedere alle informazioni e alle strutture dell'Associazione nei limiti necessari allo svolgimento delle proprie funzioni; può avvalersi di consulenze esterne qualora autorizzato dal Consiglio, nel rispetto dei vincoli di budget (Statuto, art. 17).

10. Riservatezza e trattamento dei dati

I componenti del Comitato Nomine e Remunerazione sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza in relazione alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni. Il trattamento dei dati personali raccolti ai fini istruttori avviene nel rispetto della normativa applicabile e dei principi di minimizzazione.

11. Entrata in vigore e aggiornamenti

Il presente Regolamento del Comitato Nomine e Remunerazione entra in vigore alla data di approvazione dell'Assemblea, contestualmente al Regolamento Nomine e Remunerazione. Gli aggiornamenti sono approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, nel rispetto dello Statuto e dell'assetto dei poteri interni.